



RISOLUZIONE n. 311 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito all'istituzione di progetti regionali con finalità di sostegno alla reindustrializzazione nelle aree interne della Toscana.

Il Consiglio regionale

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1 (Approvazione del Programma di Governo 2020 – 2025);

Premesso che:

- il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione europea (UE) per il sostegno agli investimenti infrastrutturali e produttivi, funzionali allo sviluppo socioeconomico, alla transizione ecologica e alla coesione territoriale;
- il programma regionale (PR) FESR della Toscana 2021-2027 ha la finalità generale di contribuire agli obiettivi UE per un'economia climaticamente neutra e una società più coesa e inclusiva, in coerenza con quanto previsto dal "Green Deal" europeo, dalla strategia di crescita sostenibile e dagli obiettivi di sviluppo del millennio promossi da Agenda UN 2030 dell'Organizzazione delle nazioni unite (ONU);
- tale PR FESR promuove una crescita intelligente e sostenibile, partendo da un'analisi delle necessità territoriali e dalle opportunità di sviluppo della Toscana indicate dal quadro strategico regionale per le politiche di coesione 2021-2027, in accordo con gli indirizzi previsti nella strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Richiamata la delibera della Giunta regionale 6 aprile 2022, n. 367 (Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027), per come integrata e modificata dalla delibera della Giunta regionale 8 agosto 2022, n. 944 (Regolamento (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Modifiche alla proposta di Programma adottata con DGR n. 367/2022 e approvazione della versione preliminare del PRigA – Piano di rigenerazione amministrativa), con la quale è stata approvata la proposta definitiva del PR, in seguito notificata alla Commissione europea per i successivi confronti di negoziato;

Preso atto che il negoziato si è concluso con la decisione di esecuzione C (2022) 7144 final della Commissione del 3 ottobre 2022, che ha approvato il testo definitivo del PR e con la presa d'atto del programma da parte della Giunta regionale con la deliberazione 17 ottobre 2022, n. 1173;

Ricordato che il PR, in coerenza con gli orientamenti strategici delineati, promuove:

- il sostegno alla ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività delle PMI;
- interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità;
- il sostegno alla mobilità sostenibile;
- il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane.

Tenuto conto che il PR FESR 2021-2027 della Toscana sostiene le aree interne, in particolare attraverso l'obiettivo specifico E.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", che prevede il finanziamento di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale di tali territori per 21,47 milioni di euro (1,8 per cento sul totale delle risorse del PR FESR);

Viste le delibere della Giunta regionale:

- 20 giugno 2022, n. 690 (Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie);
- 19 dicembre 2022, n. 1476 (Strategia regionale per le aree interne 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022).

Ricordato che in Toscana la strategia nazionale per le aree interne (SNAI) individua le seguenti aree:

- tre nuove aree:
 - a) nuova area "Amiata Grossetana Amiata Val d'Orcia - Colline del Fiore";
 - b) nuova area "Alta Valdera - Alta Val di Cecina - Colline Metallifere - Val di Merse";
 - c) nuova area "Valdichiana Senese";
- tre aree pilota:
 - a) area pilota "Casentino - Valtiberina";
 - b) area pilota "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese";
 - c) area pilota "Valdarno - Valdiseve - Mugello - Val Bisenzio";
- una "speciale" area SNAI di livello nazionale, dedicata alle isole minori, che comprende l'Arcipelago toscano.

Considerato che:

- la Regione Toscana, nel quadro della SNAI e nell'ambito delle politiche per la coesione territoriale, intende continuare ad assicurare il sostegno all'insieme dei territori regionali classificati quali aree interne e non solamente a quelli individuati dalla SNAI, in quanto caratterizzati da spopolamento, minore viabilità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali;
- tali territori sono, al contempo, dotati di un patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate che possono rappresentare veri punti di forza per il rilancio e la crescita delle medesime realtà.

Ritenuto che:

- risulta, pertanto, opportuno sostenere l'insieme dei territori classificati come aree interne della Toscana, sia per quanto concerne i temi della resilienza economica e sociale, della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, sia per quanto attiene alla necessità di accompagnare i processi di tenuta e rilancio delle realtà industriali, produttive e manifatturiere, mediante l'utilizzo di specifiche risorse destinate a tali obiettivi dal citato PR FESR 2021-2027;
- in quest'ottica risulta particolarmente opportuno che l'insieme di tali territori sia supportato anche attraverso la previsione di progetti, in ambito regionale, aventi l'obiettivo di favorire e incentivare la reindustrializzazione delle aree interne, anche mediante specifiche attività finalizzate all'individuazione di realtà imprenditoriali maggiormente idonee a tali contesti, sviluppando così una condizione occupazionale crescente.

Richiamata la stipula degli Accordi per la Coesione istituiti o istituendi tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con cui il Governo si impegna a trasferire alle Regioni le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 che possono essere utilizzati anche a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi della politica di coesione europea;

Preso atto che la *conditio sine qua non* per il rilancio economico delle aree interne è una adeguata dotazione di servizi sociali, medici, scolastici, postali e creditizi e che in tale ambito si inserisce il progetto " Polis - Casa dei Servizi digitali" di Poste Italiane promosso con il PNRR;

Richiamate le proposte di legge sia del Consiglio regionale sia presentate da parlamentari nazionali contro lo spopolamento di aree interne, tendenti ad introdurre meccanismi di fiscalità di vantaggio per tali territori e ad abolire il limite del numero minimo di alunni per la formazione di classi scolastiche nei comuni montani;

Richiamata la propria risoluzione 21 febbraio 2023, n. 245 (In merito al sostegno alle strategie territoriali di sviluppo delle aree interne della Toscana mediante il fondo europeo di sviluppo regionale "FESR");

Impegna
la Giunta regionale

a prevedere, per quanto di competenza, l'istituzione di progetti tesi a favorire la reindustrializzazione delle aree interne toscane, valutando l'opportunità di prevedere specifiche attività dedicate, in ambito regionale, alla ricerca e alla individuazione dei soggetti imprenditoriali idonei a favorire uno sviluppo economico e, conseguentemente, migliorare i

livelli occupazionali di tali aree, anche prevedendo modalità attuative dedicate nell'ambito delle risorse previste per le aree interne, oltre a continuare a lavorare per favorire il ritorno o l'insediamento di mestieri tipici delle aree interne, di botteghe storiche e di negozi caratteristici.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli